

Da ricordare

**Settimana di preghiera
per l'unità dei Cristiani:**

Martedì, 18 gennaio: La Chiesa di Gerusalemme
“Con la tua presenza salvaci, Signore.”

Mercoledì, 19 gennaio: Molte membra in un solo corpo.
“Donaci, Signore, la tua presenza di pace.”

Giovedì, 20 gennaio: La fedeltà all'insegnamento degli Apostoli
“La tua Parola, Signore è verità e vita.”

Venerdì, 21 gennaio: La condivisione come espressione di unità
“Chi confida nel Signore è stabile per sempre.”

Sabato, 22 gennaio: Spezzare il pane nella speranza
“Tu ci disseti, Signore, al calice della gioia.”

Domenica, 23 gennaio: Fortificati dalla preghiera
“Popoli tutti, lodate il Signore.”

Lunedì, 24 gennaio: Vivere nella fede della resurrezione
“Questa è la porta del Signore: per essa entrano i giusti.”

Martedì, 25 gennaio: Chiamati a servizio della riconciliazione.
“A te, Signore, la potenza e la gloria”

**Giovedì
13 gennaio**

Ore 16:00 - ADORAZIONE GUIDATA

*Nell'ambito della Settimana
dell'Unità dei Cristiani*

Vita Parrocchiale

FOGLIO INFORMATIVO DELLA PARROCCHIA DI S. CRISTINA * Anno 14 * n. 604

16 gennaio 2011

II^a Domenica Tempo Ordinario

Dal Vangelo di Giovanni

(1, 29-34)

Giovanni, vedendo Gesù venire verso di lui, disse:
«Ecco l'agnello di Dio, colui che toglie il peccato del mondo! Egli è colui del quale ho detto: “Dopo di me viene un uomo che è avanti a me, perché era prima di me”. Io non lo conoscevo, ma sono venuto a battezzare nell'acqua, perché egli fosse manifestato a Israele».

Giovanni testimoniò dicendo:
«Ho contemplato lo Spirito discendere come una colomba dal cielo e rimanere su di lui. ... è lui che battezza nello Spirito Santo”. E io ho visto e ho testimoniato che questi è il Figlio di Dio».

Signore Gesù, il Battista riconosce in te l'Agnello, innocente e mansueto, che viene a prendere su di sé il peccato del mondo.

Queste parole diventeranno realtà quando tu accetterai lo scatenarsi della violenza e della cattiveria e offrirai la tua vita

perché venga per sempre fermato il potere del male e della morte.

Signore Gesù, il Battista dichiara che tu giungi a noi con la forza dello Spirito.

Noi lo sappiamo: l'attesa è terminata e ora Dio agisce per mezzo tuo e trasforma la vita degli uomini.

Tu rincuori e consoli, guarisci e liberi perché gli uomini ritrovino la speranza e la gioia.

Tu annunci un Vangelo, una Buona Notizia, destinata a portare luce e pace.

Il Battista ti rende testimonianza e confessa che tu sei il Figlio di Dio.

Non un profeta qualunque, non solo un uomo di Dio, ma Colui che è legato

in maniera unica e profonda al Padre, al suo mistero d'amore, Colui che solo può rivelarne il volto e il progetto di salvezza.

Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani 18 -25 gennaio

“Uniti nell’insegnamento degli apostoli, nella comunione, nello spezzare il pane e nella preghiera” (Atti 2, 42)

La Chiesa in Gerusalemme, ieri, oggi, domani

I testi della preghiera per la Settimana dell'unità dei cristiani 2011 sono stati preparati dai cristiani di Gerusalemme, che hanno scelto come brano la pericope degli Atti degli Apostoli 2, 42-47, da cui il tema della Settimana che riprende il primo versetto: **"Essi ascoltavano con assiduità l'insegnamento degli apostoli, vivevano insieme fraternamente, partecipavano alla Cena del Signore e pregavano insieme"**.

È un richiamo alle origini della prima chiesa in Gerusalemme che ispira al rinnovamento e al ritorno all'essenza della fede; è una chiamata a rivivere il tempo in cui la Chiesa era ancora unita. All'interno del tema vengono presentati **quattro elementi peculiari della comunità cristiana originaria, ed essenziali alla vita di ogni comunità cristiana**, ovunque essa si trovi. In primo luogo la **parola**, che era trasmessa dagli apostoli; in secondo luogo la **comunione** (koinonia), che era una caratteristica dei primi credenti ogniqualvolta si riunivano insieme; in terzo luogo, anch'esso segno distintivo della prima chiesa, **la celebrazione eucaristica (lo spezzare il pane)**, che ricorda la nuova alleanza inaugurata da Gesù con la sua sofferenza, morte e resurrezione; in quarto luogo **l'offerta di una incessante preghiera**. Questi quattro elementi costituiscono i pilastri della vita della Chiesa e della sua unità.

La comunità cristiana della Terra Santa desidera mettere in rilievo questi elementi basilari, mentre eleva a Dio la preghiera per l'unità e la vitalità della Chiesa in tutto il mondo. I cristiani di Gerusalemme invitano le loro sorelle e i loro fratelli nel mondo ad unirsi in preghiera mentre essi lottano per la giustizia, la pace e la prosperità per tutti i popoli del loro territorio. Non è difficile vedere come la situazione dei primi cristiani nella Città Santa rispecchi quella della chiesa di Gerusalemme oggi. L'attuale comunità, infatti, rivive molte delle gioie e dei dolori della prima chiesa: ingiustizie e disuguaglianze, divisioni, ma anche fedele perseveranza e riconoscimento di una più vasta unità fra i cristiani.

La chiamata all'unità quest'anno giunge alle chiese di tutto il mondo da Gerusalemme, la chiesa madre. Memori delle proprie divisioni e dell'urgenza di fare di più per l'unità del corpo di Cristo, le chiese di Gerusalemme esortano tutti i cristiani a riscoprire i valori che tennero uniti i primi cristiani di Gerusalemme, quando essi rimasero fedeli all'insegnamento degli apostoli, alla comunione fraterna, allo spezzare il pane insieme e alla preghiera. **Questa è la sfida che si pone innanzi a noi**. I cristiani di Gerusalemme invitano i loro fratelli e le loro sorelle a rendere questa Settimana di preghiera un'occasione per un rinnovato impegno a lavorare per un ecumenismo genuino, fondato sull'esperienza della prima chiesa.

